

## Cara Unità

## Dialoghi

Luigi Cancrini



VERONICA TUSSI

## Quella facce abbronzate

La situazione è grave, anzi gravissima e il dramma interiore degli uomini politici si rispecchia chiaramente sulle loro facce abbronzate, la mia non lo è, niente mare per me quest'anno, solo Lupi che ci (mi) chiede tanto senso di responsabilità. Il momento è grave, dice, non vedete come siamo angosciati?

**RISPOSTA** ■ È vero, fanno rabbia. Le facce abbronzate degli uomini del PdL e della Lega, le cicale che fino a ieri guardavano estasiati il premier che parlava di una crisi solo psicologica e Tremonti che lodava la solidità della nostra economia sono un insulto a chi trema per la propria pensione per il proprio lavoro e per il proprio stipendio anche per loro responsabilità, per la capacità che hanno avuto di nascondere la testa sotto la sabbia di fronte ai venti di crisi mentre pensavano ai guai giudiziari del premier, alle leggi sul processo che prima doveva essere più breve e poi più lungo, a Ruby che era davvero la nipote di Mubarak ed ai magistrati cattivi komunisti. Con Lupi sempre in prima fila, con la sua faccia da bravo ragazzo e con Capezzone di rincalzo, con la sua aria da saputello, con Verdini verde di rabbia e Scilipoti e Cicchitto e tanti altri. Ottimisti e presuntuosi fino a ieri e angosciatissimi improvvisamente oggi. Come se si fossero svegliati, abbronzati, dal sonno appena iniziato sulla sedia a sdraio delle vacanze faticosamente conquistate dopo un anno di servizio. Al loro unico Re.

CARLO GIGLIOLI

## E l'evasione?

In queste ore drammatiche il governo sta cercando di racimolare soldi per far fronte a ciò che ci chiedono l'Europa la banca europea. Purtroppo quello che si sta approntando sono solo dei palliativi che non risolvono la situazione, mentre nessuno affronta il vero problema del nostro Paese: l'evasione fiscale. L'Istat ha calcolato che in Italia si evadono 240 miliardi di euro l'anno, praticamente la somma di tre finanziarie: sarebbe utile uno stringente controllo su chi evade, comminando

multe salate o addirittura come negli altri stati la galera. Se io evado 100 milioni e me la cavo con un condono di qualche milione, certamente continuerò a evadere perché rimane sempre conveniente. Se io esporto clandestinamente all'estero capitali e con un misero 5% vengo condonato, viene senz'altro la voglia del condono e la continuità nell'exportare denaro. Se nessuno controlla nei porti a chi appartengono navi e panfili e non si fa un controllo incrociato su quanto dichiara di guadagnare e quanto spende, non arriveremo a capo di nulla. Gli Stati Uniti hanno tanti difetti ma da quelle parti se evadi finisci in galera.

ASCANIO DE SANCTIS

## Un regalo alle mafie

Non aver adottato l'imposta patrimoniale nella manovra economica è il maggiore regalo mai fatto alle mafie che sono, con la loro enorme entità di loschi affari, i più grandi evasori d'Italia e dell'estero. I loro redditi, quasi tutti in nero e non tassati, si trasformano in patrimoni di ogni tipo e basterebbe una tassazione su tutti i patrimoni la cui origine non sia dimostrabile con redditi congruenti o con successioni ereditarie per far concorrere anche questi patrimoni al risanamento economico del Paese. E per migliorare l'efficacia di questo provvedimento occorre decidersi, almeno a livello europeo, ad abolire l'anonimato azionario.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI CAPANNORI

## Un reddito da ricchi

Questa volta le mani nelle tasche degli italiani Berlusconi le mette davvero, tant'è che è rivolta persino sui suoi quotidiani dove si legge che un reddito da 90.000 euro non è un reddito da ricco, ma quant'è un reddito da ricchi? Quattro volte quello di un operaio non basta? Mi sa che Berlusconi dovrà aumentare lo stipendio di Belpietro e Sallusti

CRISTIANO MARTORELLA

## Recessione in arrivo

Fra qualche mese ci sarà una nuova emergenza: la recessione. Infatti la crescita del Pil italiano sta già rallentando drasticamente e gli interventi delle varie manovre economiche stanno contribuendo a deprimere, con tagli e imposte, qualsiasi ripresa. Quindi è soltanto questione di tempo affinché si debba palesare la minac-

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

cia che per gli esperti si è già manifestata. Purtroppo si sarebbe dovuti intervenire prima, mentre adesso ogni cosa è più difficile. Forse non ci si è resi nemmeno conto del disastro che abbiamo davanti.

MARIO RIU\*

## Piccoli ma efficienti

Ai tempi del regime fascista si accorparono diversi comuni: così Caramagna Ligure si trovò a far parte di Imperia. Da Caramagna Piemonte siamo andati a visitarla qualche anno fa: che tristezza quel Municipio abbandonato su cui restavano solo le lapidi dei morti in guerra! Si vogliono accorpere i Comuni: vediamo cosa vuol dire in concreto. Prima di tutto bisogna essere contrari a cancellare pezzi di storia (e poi dicono di richiamarsi alle identità). E non bisogna confondere i tagli alla politica coi tagli alla democrazia (e dicono di voler fare il federalismo). E bisogna ricordarsi che proprio i piccoli comuni suscitano più partecipazione, più volontariato, quindi meno spese (e dicono di voler risparmiare). E poi, cosa vuol dire piccolo? Cosa è grande? Per tutta una certa area di servizi sono pochi anche 300.000 abitanti. Certo dobbiamo mettere assieme tanti servizi, lo abbiamo fatto qui col Monviso Solidale creando il Consorzio Socio Assistenziale più grande del Piemonte: ma vogliono farcelo sciogliere. Ormai chi ha incarichi politici è sempre meno sul territorio e decide a tavolino, senza conoscere la realtà. «Felici di essere piccoli» si chiama l'associazione dei Comuni della pianura tra Maira e Po: ammiro il loro impegno e sono d'accordo con il loro orgoglio.

\* Sindaco di Caramagna Piemonte (3.046 abitanti oggi, circa 3.500 a metà Ottocento, circa 2.000 negli anni Settanta del secolo scorso).



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

